

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

GRULLO,

E

MOSCHETTA.

INTERMEZZO

PER MUSICA.

---

PARTE PRIMA.

*Grullo, e Moschetta.*

*Grul.* **S** Capato dalla guerra  
Son tornato alla Patria  
E m'era posto in mente  
Di godermela in pace,  
E allegramente;  
Ma qui provo una guerra assai peggiore,  
E la guerra è d'Amore.  
Una certa Ragazza  
Talmente mi strapazza,  
Ch'io son uscito fuor di sentimenti.  
Fò mille giuramenti  
Da giuste cause mosso  
Di non voler più amarla  
E far nol posso.  
Quello che più m'affligge è la paura  
Ch'ella sia disgustata  
E s'ella è disgustata io son perduto  
A Ecco-

Eccola', io vuò placarla;  
Amore ajuto.  
Moschertina mio bene,  
E ancor fazia non sei delle mie pene?

*Mos.* Lei pensi a sè,  
Ch' io più non penso a lei;  
E badi a fatti suoi,  
Ch' io bado a miei.

Come alla bucca il grillo,  
Come alla spica il gallo,  
Così ritorna Grullo  
Cara Moschetta a te.

Per te d' amor sfavillo,  
Per te in amor traballo,  
Per te d' amor trastullo  
Questo mio cor si fè. Come &c.

*Mos.* Ma tu non mi dicesti  
Che più non pensi a me

*Grul.* Lo dissi è vero;  
Na in parola d' onore  
Io lo dissi col labbro,  
E non col core.

*Mos.* Quando fosse così  
Non mi disgustaresti come fai  
Col temer ch' io dia orecchio.  
A questo, e quello,  
Che ne pur mel sognai.  
Che son fanciulla onesta, ed hò cervello.

*Grul.* Ah Moschetta crudel nò tel sognasti?  
So ben io quel ch' hò visto,  
E so che intorno a te tutt' ambizione  
Ami Moschetta mia più d' un molcone.

*Mos.* Temerario tu sei. *Grul.* Fermati ascolta.

*Mos.* Vanne, questa è la volta,  
Ch' io più non ti perdono.

*Grul.* A chi r' adora  
Perdona sol per questa volta ancora.

*Mos.*

*Mos.* Non credo che si trovi  
Più semplice di me,  
Se alcun mi guarda,  
Io mi sento gelar la carne, e l' ossa,  
E subito mi fò pallida, e rossa.

Son tanto semplicina  
Son tanto tanto buona,  
Che più d' una persona  
Edificando vo.  
Son come una bambina  
D' un' alma pura, pura,  
Son come la natura  
Appunto mi creò. Son &c.

*Grul.* Facciam dunque così;  
Quello ch' è stato, è stato,  
Più non lo ricerchiamo, usiam prudenza.

*Mos.* Farò come ti piace  
Purchè ... Ma con licenza.  
(Esce un zerbino.)

*Grul.* E che negozio è questo?  
Moschetta, o là Moschetta. Ahi che mar-  
Ciò soffrir non vogl' io. (tello.  
Un Soldato par mio.  
Venga a duello, i miei scherniti amori  
Così comandan. Durlindana fuori,  
Ma Durlindana tarda,  
Nè vuol uscir, perchè colui mi guarda.  
Fra lo sdegno e il timor perdo il corrag-  
Su via con un sol colpo (gio.  
Passali tutti due,  
Grand' è l' oltraggio.

*Mos.* Serva s Molto alterato Sig. Grullo,  
Qual diturbo l' affale?

*Grul.* Crepo, non posso più. Donna sleale.

*Mos.* L' intendo sì, l' intendo;  
Solite gelosie.

*Grul.* La semplicetta

A 2

Che

<sup>4</sup>  
 Che s'alcuno la guarda  
 Tal si sente gelar la carne, e l'ossa,  
 Che subito divien pallida, e rossa.  
*Mos.* Oh questa sì ch'è bella  
 Che si dovesse fare una increanza  
 A chi modesto, e puro,  
 Usa una civiltà.  
*Grul.* Che muso duro! *Mos.* Ma se . . .  
*Grul.* Che, ma se? Che ma se?  
 Levamiti davanti  
 Non voglio più vederti.  
*Mos.* Se veder non mi vuoi, quella è la stra-  
*Grul.* Vado vado. (da.  
*Mos.* Sì vada vada. Tu mi guardi però,  
 E irresoluto stai tra il sì, tra il no.  
*Grul.* Non ti creder Moschetta  
 Ch'io ti perdoni più  
 Voglio vendetta.  
*Mos.* Altre volte l'hai detto.  
*Grul.* L'hò detto, e non l'hò fatto  
 E ver che fui,  
 Ma non farò più matto  
 L'onor così richiede  
 Donna senza vergogna, e senza fede.  
*Mos.* Ridere tu mi fai  
 Con tante smargiassate  
 Sì, sì, che tornerai  
 A ripregarmi ancor.  
*Grul.* No nol farò più mai  
 Son grandi le mie furie.  
 Da replicate ingiurie  
 Son tocco nell'onor.  
*Mos.* Ti priego. *Grul.* No non t'ascolto.  
*Mos.* Ti suplico. *Grul.* No non voglio.  
*Mos.* Che taci. *Grul.* Quest'è molto.  
*Mos.* Eh lasciami. *Grul.* E troppo orgoglin.  
*Mos.* Mi pento. *Grul.* Invan ti penti.  
*Mos.*

<sup>5</sup>  
*Mos.* Piango. *Grul.* Non serve a nulla.  
*Mos.* Son povera fanciulla.  
*Grul.* Trema, dispera, e senti  
 Per te non v'è perdono:  
 Inesorabil sono,  
 Nè più conosco amor.

*Fine della Prima Parte.*

---

## PARTE SECONDA.

*Grullo, e Moschetta.*

*Mos.* **Q**Uanto son pazze  
 Quelle ragazze  
 Che si soggettano  
 A un solo amor.  
 Il vero spasso,  
 E aver più amanti.  
 Quando son tanti  
 E un bel vedere  
 Un che sospira  
 Tutto patetico.  
 Un che delira  
 Tutto frenetico  
 Chi morde il guanto,  
 Chi versa il pianto  
 Quest'è il piacere  
 Che alletta il cor *Quanto &c.*  
 Io mi rido di Grullo.  
 Egli ha giurato,  
 Di non voler più amarmi.  
 Ed io se mi riesce  
 Vuò con questo ritratto

A 3

Farlo

6  
Farlo deventar matto  
Se la cosa va bene, il colpo è fatto.  
Ma venir Grullo miro.  
Getto in terra il ritratto, e mi ritiro.  
*Grul.* Non l'amerò mai più,  
Troppo infedel mi fù,  
Troppo mi fu spietata  
Quell'empia, quell'ingrata,  
Che tanto m'oltraggiò.  
Ch'io le perdoni? oibò.  
Ch'io torni? ma con chi?  
Con lei? ò questo nò.  
Sempre la fuggirò. Non &c.  
*Grul.* Ma che vedo? è un ritratto  
D'una bella ragazza.  
Certo sarà cascato  
A qualch'amante che fà il bello in piazza  
Voglio in veder Moschetta  
Finger che questa sia  
L'innamorata mia,  
Così vendicherò gl'oltraggi miei.  
Ella è qui. Grullo all'opra; aita oh Dei.  
Caro volto adorato,  
Gia che non m'è permesso ....  
*Mos.* Ah traditore ingrato  
Pure hò scoperto  
Alfin, gl'inganni tuoi.  
*Grul.* Che pretendi, che vuoi?  
*Mos.* Inventi gelosie  
Per poi lasciarmi?  
*Grul.* Moschetta quest'affare  
Nulla t'hà da importare.  
*Mos.* Nulla m'hà da importare?  
*Grul.* E se t'importa  
Fremi, arrabbia,  
Crepa, e casca morta.  
*Mos.* Ah scelerato, ah indegno!

*Grul.*

7  
*Grul.* Quest'è l'anima mia.  
*Mos.* Chi mi trattiene?  
Che l'infame tua lingua  
Io non ti svella.  
*Grul.* Vita mia sei pur bella.  
*Mos.* Voglio con queste mani  
Sbranarti in mille pezzi  
E darti a i cani.  
*Grul.* Eh ch'io mi prendo gioco  
Di queste tue minaccie.  
*Mos.* Sù, sputato in quel ritratto;  
*Grul.* Non abian sputo fatto.  
*Mos.* Ah più soffrir non deggio  
Al foco, al foco.  
*Grul.* Ferma a che fai rivoglio  
Quell'adorata Immago.  
*Mos.* Eccomi in foglio.  
Rispettami, e rimira  
Che ti fulmina Giove.  
*Grul.* Ella delira.  
*Mos.* Guarda che un mezzo Cielo.  
Ti precipita abasso.  
*Grul.* Povero me.  
*Mos.* (Che spasso) Orsù la ruota  
Voltamo d'Ifione.  
E tu non volti? (forte.)  
*Grul.* Volto *Mos.* Più forte *Grul.* Ecco più  
*Mos.* Volta *Grul.* Io seguito a voltar.)  
*Mos.* Fermati, e ascolta.  
Spirti del negro Averno  
Dal negro dell'Inferno,  
Venite in questo loco,  
E portate l'indegno  
In mezzo, al foco.  
Ecco l'abisso aperto,  
Venir le furie io sento  
Per condurti la giù.

*Grul.*

*Grul.* Che gran spavento.

*Mof.* Al fin t'hò ritrovata  
Femina scelerata  
Tù se' quella la quale,  
La quale sì la quale  
Con quella brutta faccia  
E mia rivale.

*Grul.* Ecco una nuova Istoria.

*Mof.* Prendi. *Grul.* Ahi. *Mof.* Questa farà  
La tua Vittoria.

*Grul.* E cotanto presume?  
Io non vedo più lume.

*Mof.* Povera Pecorella  
Un Lupo m'oltraggiò.

*Grul.* Più resister non sò.  
Moschetta mia  
Quì in Terra hò ritrovato  
Quel Ritratto di cui  
Mi finì innamorato  
E giuro che colei  
Non sò chi sia.

*Mof.* Chi sei? che parli? *Grul.* Sono  
Grullo l'Amante tuo  
Chiedo perdono.

*Mof.* No, no non sei più quello  
Che il perfido il rubello  
Già nell'Inferno andò.

*Grul.* Sì sì che quel son io  
Quello, bel Idol mio  
Che tanto t'adoro.

*Mof.* Troppo restai schernita;  
Pillola tanto amara  
Non la sò mandar giù.  
O' via falla finita  
Perdonami mia cara  
Non lo farò mai più.

*Mof.* Chetati, basta, Zitto.

*Grul.*

*Grul.* Eccomi tutto afflitto.

Eccomi sciolto in pianto  
Mi pento tanto tanto,  
D'ogni mio gran delitto;  
A chi perdon richiede  
Tù sei la mia Padrona  
Torno a giurarti fede  
Seguirò i passi tuoi  
Farò quel che tù vuoi,  
Verrò dove tù vuoi,  
E non farà già mai  
Che l'amor mio ti manchi,  
Ti farò sempre a i fianchi.  
Ah! ch'io ti priego in vano  
Almeno, o forte, o piano,  
Unar paola sola  
Mi rispondessi tù. No, no, &c.  
*Fine della Seconda Parte.*

---

## PARTE TERZA.

*Grullo, poi Moschetta in Abito da  
Trufaldina.*

*Grul.* **H**O' patito più affai nel far l'amore  
Che nel fare il Soldato,  
E pur spesso hò marchiato  
Per aqua, e vento, e son dormito in terra;  
Presso all'amore, è un zucchero la guerra.  
Che vuol questa Signora  
Bella di vita, e brutta di mostaccio.  
Da me? Tu taci, io taccio  
E fa' cenni, e saluta  
Parla se parlar vuoi

Ma

Ma fors' è muta  
Scufami se ti lascio.  
*Mos.* Ah ferma ingrato.  
*Grul.* Finalmente hà parlato  
Io deggio andar altrove.  
*Mos.* E Dove? e dove? è dove?  
*Grul.* Al mio Quartiero.  
*Mos.* Bisogna esser Amante, e non guerriero  
Ecco qui Trufaldina  
Che sa che v'è chi t'ama, e l'avicina  
Sai tù chi t'ama chi?  
Quella crudel, son mi,  
Sì, mi son quella  
Non ti partir di qui  
Che brutto il cor non hò  
Se non son bella. Sai &c.  
*Grul.* Tù. *Mos.* Mi. *Grul.* Amante?  
*Mos.* Amante. *Grul.* Di Grullo?  
*Mos.* Sì, di Grullo. *Grul.* E il tuo core?  
*Mos.* E il mio core.  
*Grul.* Da me vorrebbe amore?  
*Mos.* Vorrebbe amore.  
*Grul.* Scufami mi dispiace.  
Vuò guerra, e non amor, soffrilo in pace.  
*Mos.* Perché?  
*Grul.* Senti perchè. Gelosie, smanie, affanni,  
Non aver requie mai,  
Star in un mar di guai  
I giorni, i mesi e gl'anni  
Morire a tutte l'ore;  
Quest'è la vita di chi segue amore.  
Ma in guerra allegramente  
Or si canta, or si suona, ed or si balla,  
Venendosi alle mani  
Ciascun d'ardire avvampa: (campa.  
Chi muore, muore, e chi non muore  
Con cannon, pistolle, e schioppi,  
E

II  
E un Cavallo, che galoppi  
Ella guerra ve' marchiar.  
E incontrando ne' squadroni  
Solo a quei, che son poltroni  
Vò la pancia sbudellar.  
*Mos.* Dunque... *Grul.* Mi porto all' armi.  
*Mos.* Crudo barbaro Grullo,  
E puoi lasciarmi?  
*Grul.* Oimè fogno, ò son desto?  
*Mos.* E alla guerra non vai?  
*Grul.* Smarrito io resto  
*Mos.* E così t'abbandoni?  
*Grul.* Vista la faccia colorita, e bella  
Non scesi nò, precipitai di Sella.  
*Mos.* Hai bisogno d'ajuto!  
*Grul.* Io te ne priego..  
*Mos.* La grazia non ti niego.  
Ma tu sei troppo rozzo  
All' uso d'oggidì accomodar ti vuoi?  
*Grul.* Signora sì.  
Dammi pure la norma  
Di quel che devo fare,  
E non ti dubitare,  
Ch' in-opra metterò materia e forma..  
*Mos.* In primis ti conviene  
Scacciar la gelosia..  
*Grul.* Sì bene bene  
Diverrò cieco, e fordo  
Fin qui siamo d'accordo.  
*Mos.* Voglio con libertà poter andare  
A pranfi, inviti e cene  
*Grul.* Bene Moschetta bene.  
*Mos.* Senza che tù mi cerchi  
Con chi vò, dove vado  
*Grul.* C'è altro? *Mos.* In somma voglio  
Apparir come Vedova  
Circa la libertà

Ma

Ma circa il resto tua Sposa farò.

*Grul.* Bene ancor questo. C'è altro

*Mos.* In casa poi esser vuò la Padrona

E comandare

Voglio fare, e disfare,

Vuò donar, voglio spender,

Voglio comprare, e vender,

Ne devi mai cercar che renda il conto.

*Grul.* Bene bene son pronto,

E non farò già il primo

Che alla Moglie portar faccia i calzoni.

*Mos.* Con questa condizione io son tua sposa

*Grul.* Io t' accordo ogni cosa;

Prenda vosignoria

Eccoti la mia destra.

*Mos.* Ecco la mia.

Consolato il cor mi sento

Dal contento

Sposo mio.

*Grul.* Consolato il cor mi sento

Dal contento

Consorte cara

*Mos.* Men Geloso *Grul.* Men Crudele

*Mos.* Più Amorofo *Grul.* Più Fedele

*Mos.* Ti desio *Grul.* Ti vogl' io

*Mos.* E ciò mi basta.

*Grul.* <sup>2.</sup> E ciò mi basta.

*Mos.* <sup>2.</sup> O' che gioje

<sup>2.</sup> O' che contenti

*Mos.* Senti

Come il cor mi brilla in sen.

*Grul.* Senti

Come il cor mi brilla in sen

Consolato &c.

I L F I N E.